

Follonica Ieri l'arrivo **Cala il sipario** **su Transat 2011** **Simone Gesi** **in evidenza**

FOLLONICA - Conclusa la Transat 2011. Alle ore 6 e 56' di ieri il follonchese Simone Gesi (Ita 704 'Dagadà - Spirito di Maremma') ha tagliato il traguardo di Salvador de Bahia concludendo la propria partecipazione alla Transat 2011. La regata ha confermato il proprio mito confermandosi, anche in questa edizione, come una durissima prova per grandi atleti e navigatori: un quarto dei partecipanti, purtroppo, ha dovuto abbandonare per gravi avarie (due le barche andate perse). Ecco le classifiche della seconda tappa e di quella generale (sommatoria dei tempi di percorrenza delle due tappe).

Prototipi 1) David Raison con il record di questa tappa coperta in 17 giorni 6h 13' 32". 2) Thomas Normand. 3) Bertrand Delesne I primi due lo sono anche nella classifica generale, mentre 3° è Antoine Roux. Emma Creighton (Gran Bretagna) è la prima donna, 22^a in generale. L'unico italiano rimasto in gara è Maurizio Gallo, attualmente 27° a circa 300 miglia dall'arrivo.

Serie 1) Gwénoù Gahnet con il tempo di 20 giorni 5h 5' 12". 2) Pierre Brasseur con 3 ore e 51' di ritardo dopo 3200 miglia di navigazione. 3) Benoit Mariette (vincitore della prima tappa). Questa è anche la classifica finale generale della Transat. Prima donna classificata la scandinava Hare Pip (17^a nella classifica generale). L'italiana Susanne Beyer ha concluso al 23° posto la seconda tappa ed è 22^a nella generale. La regata è tornata a parlare francese con vincitori e podi interamente transalpini. Il tempo, come ovvio, l'ha fatta da padrone prima sovvertendo ogni 'regola' (prima tappa caratterizzata da vento leggero con improvvise prolungate raffiche da 25 a 40 nodi - previsioni meteo sempre messe in discussione dalla realtà), poi con un durissimo tragitto da madeira all'Equatore caratterizzato da vento forte e da autentiche tempeste che hanno falciato la flotta. Dopo un mese complessivo di competizione, Simone Gesi ha concluso la sua partecipazione al 26° posto in classifica generale (stessa posizione nella seconda tappa).

"Dagadà - Spirito di Maremma" ha risposto bene alle sollecitazioni del mare e del vento - segno che l'imbarcazione è stata effettivamente ben preparata - le vele 'Quantum' hanno dato ottima prova di sé non subendo rotture e garantendo una prestazione adeguata a questa competizione. E' ancora presto per fare un bilancio tecnico finale".